

Repertorio numero 23012 Raccolta numero 13288

ATTO DI INTEGRAZIONE ALLO STATUTO VIGENTE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno diciotto del mese di luglio

18 luglio 2023

In Sant'Omobono Terme, nel mio studio sito in via Vittorio Veneto numero 148.

Innanzi a me dottoressa ANTONIA RAFFAELLI, Notaio alla residenza di Sant'Omobono Imagna ora Sant'Omobono Terme, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bergamo, è presente il signor:

Locatelli Giorgio Giuseppe nato a Bergamo il 16 giugno 1938, residente a Corna Imagna, via Corna numero 8

codice individuale: LCT GGG 38H16 A794A

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale agendo, come mi dichiara, nella sua qualità di Presidente - Legale Rappresentante, della associazione:

"ETS Centro Studi Valle Imagna - cultura, economia e amministrazione della montagna" con sede in Sant'Omobono Terme, via Vittorio Veneto, 148 - codice fiscale: 95089470165,

in forza del verbale di assemblea dei soci di associazione in data 1 giugno 2019 numero 21490/12284 di mio repertorio, sotto citato;

p r e m e s s o

- che con verbale di assemblea dei soci di associazione in data 1 giugno 2019 numero 21490/12284 di mio repertorio, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bergamo il 27 giugno 2019 al numero 1697 Serie 1T si è proceduto all'adeguamento dello statuto dell'associazione alla normativa del Terzo Settore a sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e successive modifiche e integrazioni - Codice del Terzo Settore;

- che per l'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore - Sezione altri Enti del Terzo Settore, sono state richieste le modifiche degli articoli 2, 3, 4 e 9 e sono stati aggiunti gli articoli 2 bis e 18 bis.

Tutto ciò premesso

Il signor Locatelli Giorgio Giuseppe, nella sua predetta qualità ed in esecuzione della delega come sopra indicata, dichiara quanto segue:

- di apportare allo statuto le modifiche richieste a sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 3

Registrato a
Bergamo il
19 luglio 2023
al n.31762 s.1T

luglio 2017 numero 117 e successive modifiche e integrazioni, approvando pertanto i nuovi articoli 2, 3, 4, 9, 2 bis e 18 bis, il tutto al fine di procedere all'iscrizione dell'associazione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore - Sezione altri Enti del Terzo Settore, procedendo pertanto alle integrazioni dello statuto richieste.

Il nuovo testo dello Statuto Sociale viene letto da me Notaio al Presidente.

Lo Statuto sociale, previo riscontro, approvazione e vidimazione da parte del componente e di me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto scritto in parte di mio pugno ed in parte a macchina da persona di mia fiducia è stato letto da me Notaio al componente che da me interpellato lo ha approvato e sottoscritto con me Notaio come segue alle ore sedici.

Consta di un foglio di cui scritte pagine due e la terza fin qui.

Firmato: Giorgio Giuseppe Locatelli

Firmato: Antonia Raffaelli Notaio (SG).-

Allegato lettera "A" rep.n. 23012/13288

Statuto dell'ETS Centro Studi Valle Imagna

Della costituzione, della denominazione sociale e della sede

Art.1

E' costituito, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, un'associazione avente la seguente denominazione:

"ETS Centro Studi Valle Imagna - cultura, economia e amministrazione della montagna".

Esso si avvale negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" nella propria denominazione sociale, in qualunque modo formata.

L'Associazione elegge la propria sede legale e operativa nel Comune di Sant'Omobono Terme, in via Vittorio Veneto 148.

La stessa ha durata illimitata nel tempo.

Dell'attività di interesse generale e dell'oggetto sociale

Art.2

L'ETS Centro Studi Valle Imagna è un'associazione culturale che persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle attività di interesse generale di cui alle lettere seguenti contenute dall'articolo 5 Codice del Terzo Settore:

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n.281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e successive modificazioni;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

In particolare, l'Associazione promuove azioni di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente (con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n.22 del 5 febbraio 1997), per sostenere un organico progetto ambientale per la Valle Imagna e i territori montani finitimi, in coerenza con le connotazioni antropico-ambientali, i bisogni sociali e le esigenze di sviluppo del contesto.

Intende promuovere altresì un ampio processo culturale mirato alla riscoperta dell'ambiente umano nelle aree rurali e montane, attraverso la valorizzazione della storia sociale delle comunità valligiane e, più in generale, la percezione delle dinamiche di sviluppo, in positivo rapporto con la dimensione nazionale ed europea; l'attivazione di percorsi didattici formativi e di ricerca finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della natura e dell'ambiente delle valli alpine; nonché la costituzione di un centro di documentazione e di educazione ambientale.

Gli scopi del Centro Studi possono essere raggiunti anche mediante la formalizzazione di accordi di programma e convenzione con le agenzie sociali e gli organismi di rappresentanza istituzionali operanti sul territorio della Valle Imagna o al suo esterno.

Art.2 bis

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purchè siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti consentiti dalla legge e volte alla realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Associazione (articolo 6 del D.Lgs.117/2017).

La decisione e le modalità di esercizio di attività diverse come definite dal presente articolo, sono di competenza del Direttivo dell'Associazione, che ne cura anche l'organizzazione.

Dei soci

Art.3

Il numero dei soci è illimitato.

Possono aderire al Centro Studi tutti i cittadini che si riconoscono nelle finalità associative, ancorchè non residenti sul territorio della Valle Ima-

gna. Possono essere soci anche gli enti pubblici, le persone giuridiche, le associazioni e le organizzazioni del volontariato sociale.

I soci si dividono in quattro categorie:

a) fondatori: soci che hanno contribuito a porre le premesse o che contribuiscono a consolidare i principi stabili del Centro Studi. A maggioranza dei voti dei soci presenti in Assemblea e su proposta motivata del Consiglio Direttivo, in qualsiasi momento possono essere cooptati, quali soci fondatori, persone ed enti che si sono distinti nelle attività connesse agli scopi statutari dell'Associazione;

b) onorari: eminenti personalità della cultura e della scienza, dell'arte e del lavoro, che abbiano bene meritato nei confronti della Valle Imagna e degli scopi associativi del Centro Studi. La loro nomina avviene, su proposta del Consiglio Direttivo, per deliberazione assembleare. La loro nomina è a vita;

c) sostenitori: soci che versano una quota sociale almeno doppia rispetto a quella fissata per i soci effettivi;

d) effettivi: soci che versano la quota sociale entro l'anno di riferimento.

Tutti i soci sono tenuti ad osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e a collaborare al buon andamento del Centro Studi, in forma gratuita e con il solo rimborso delle spese vive.

I soci hanno diritto di consultare gli atti, i registri e i libri sociali dell'Associazione previa richiesta agli organi dell'Associazione.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e tutti i soci hanno diritto ad esercitare il voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione, secondo le norme contenute nel presente Statuto.

Art.4

L'iscrizione al Centro Studi vale per un anno e si intende tacitamente rinnovata una o più volte per ugual periodo.

In caso di rigetto dell'iscrizione, il Consiglio Direttivo deve comunicare la deliberazione all'interessato entro 60 (sessanta) giorni con le specifiche motivazioni. L'aspirante socio può, entro 60 (sessanta) giorni da tale comunicazione di rigetto,

chiedere che sul provvedimento si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

Art.5

La qualità di socio si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per espulsione, deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) per morosità superiore ai dodici mesi nel pagamento della quota sociale annuale;
- d) per morte;
- e) per recesso del socio, senza oneri.

L'espulsione, allorquando deliberata dall'Assemblea, viene comunicata dal Presidente a quel socio che sia incorso in grave contrasto con i principi e le finalità del presente Statuto, che non abbia rispettato i deliberati degli organi sociali o per atti e fatti che ledono l'onorabilità e il prestigio del Centro Studi. Contro il provvedimento di espulsione è ammesso ricorso, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione a mezzo di lettera raccomandata, al Collegio dei probiviri, che decide in via definitiva in merito. Ogni pretesa sul fondo sociale, comunque costituito, resta esclusa in ogni caso di perdita della qualità di socio.

Degli organi sociali

Art.6

Sono organi del Centro Studi:

- l'Assemblea dei Soci
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Segretario
- il Tesoriere
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Probiviri
- l'Organo di controllo, nel caso di superamento delle soglie che rendono obbligatoria la sua previsione
- il Revisore legale dei Conti, nel caso di superamento delle soglie che rendono obbligatoria la sua previsione.

L'Assemblea dei Soci

Art.7

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano del Centro Studi. L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, in data e luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo, purchè in Italia. L'Assemblea è inoltre convocata dal Presidente del

Consiglio Direttivo quando è motivatamente richiesta da almeno un terzo degli associati. L'Assemblea straordinaria è convocata con deliberazione del Consiglio Direttivo di propria iniziativa, oppure su richiesta di almeno un quinto dei soci, o anche su richiesta dell'organo di controllo.

Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali.

E' ammessa la delega del socio ad un altro socio. Un socio non può avere più di tre deleghe.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere comunicato ai soci almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea, mediante avviso pubblico, mediante comunicazione postale o telematica indirizzata ai soci o con affissione nella sede sociale.

Art.8

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento diretto o per delega di almeno un terzo dei soci; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento diretto o per delega di almeno la metà dei soci in prima convocazione e di almeno un quinto in seconda convocazione.

Art.9

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- c) stabilisce l'ammontare delle quote sociali annue;
- d) conferisce la qualità di socio fondatore e onorario;
- e) decreta l'esclusione del socio;
- f) approva il bilancio di esercizio e il bilancio preventivo;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) determina le direttive generali per l'attività del Centro Studi;
- j) approva, su proposta del Consiglio Direttivo, la costituzione, in seno al Centro Studi, di sezioni operative, per l'articolazione delle attività e il loro eventuale regolamento;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla

legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti e per alzata di mano, a meno che un quinto dei soci presenti richieda il voto segreto. L'elezione alle cariche sociali si effettua per scheda segreta.

E' ammesso l'intervento in assemblea mediante i mezzi di telecomunicazione, è ammessa inoltre l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art.10

L'Assemblea viene convocata in forma straordinaria ogni qualvolta si intenda acquisire il parere dei soci in ordine a particolari situazioni, per l'esame di argomenti di particolare interesse per il Centro Studi, per la variazione dello Statuto e per lo scioglimento del Centro Studi.

Per la variazione dello Statuto, in deroga a quanto disposto dalle norme dell'articolo 21 del Codice Civile, vale quanto disposto dall'art.8 ultimo comma del presente Statuto, deliberando a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo

Art.11

Il Consiglio Direttivo è composto da sette a undici membri, determinati dall'Assemblea che li nomina; nomina nel suo seno, con votazioni separate, il Presidente del Centro Studi, il Vicepresidente e il Tesoriere. Nomina pure un Segretario, che può essere scelto fra i soci non facenti parte del Consiglio Direttivo. In questo caso il Segretario non ha diritto di voto, pur partecipando alle riunioni del Consiglio.

Le nomine avvengono a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio.

Non raggiungendosi alla prima votazione tale maggioranza, le nomine avvengono in seconda votazione a maggioranza semplice.

Il primo consiglio direttivo provvisorio viene nominato nell'atto costitutivo e dura in carica eccezionalmente per il termine massimo di un anno e decade con la nomina del Consiglio Direttivo da parte della prima assemblea dei soci, da convocarsi entro tre mesi dalla data dell'atto costitutivo a cura del Presidente del Consiglio Direttivo provvisorio.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di

rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore e non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art.12

Sono competenze del Consiglio Direttivo:

- a) predisporre il bilancio e i programmi operativi, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) attuare le decisioni dell'Assemblea;
- c) provvedere al coordinamento delle attività del Centro Studi;
- d) provvedere alla ordinata attuazione degli scopi sociali;
- e) proporre all'Assemblea i nominativi dei Soci fondatori e onorari;
- f) proporre all'Assemblea ordinaria la costituzione di Sezioni specifiche per i settori operativi e nominare i relativi componenti, ivi compreso il Presidente;
- g) proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote sociali annuali;
- h) convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria, fissandone l'ordine del giorno;
- i) compiere ogni altro atto di amministrazione ordinaria e straordinaria che non sia di specifica competenza di altri organi sociali.

Il Presidente

Art.13

Il Presidente è il rappresentante legale del Centro Studi e lo impegna sia verso i soci sia verso ogni altro Ente od Associazione o Autorità: cura e vigila sull'applicazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; presiede l'Assemblea ordinaria e il Consiglio Direttivo; convoca il Consiglio Direttivo di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri dello stesso. Il Vicepresidente sostituisce con identici poteri il Presidente in caso di assenza o di impedimento, e in quelle mansioni per le quali venga appositamente delegato dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Proviviri

Art.14

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea. Il collegio elegge nel suo seno un Presidente nella sua prima riunione. Il Collegio delibera sui ricorsi presentati dal socio espulso e si pronuncia in merito in via definitiva, sentito il socio stesso e il Consiglio Direttivo;

delibera altresì su ogni controversia che sorga tra gli organi sociali o tra questi e i soci e si pronuncia su di essa, in via definitiva.

L'Organo di Controllo

Art.15

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art.30 del Codice del Terzo Settore.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art.2399 Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2 dell'art.2397 Codice Civile. Nel caso di Organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Revisore Legale dei Conti

Art.16

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo Settore, si provvede alla nomina di un Revisore Legale dei Conti o di una Società di Revisione iscritti all'apposito registro nei modi previsti dalla legge.

Del Patrimonio sociale, delle entrate e delle spese

Art.17

Il patrimonio del Centro Studi, comprensivo di e-

ventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominato, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie e ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio sociale è formato:

- dai beni mobili e immobili e dai valori e beni ricevuti per acquisti, lasciti, donazioni, o comunque pervenuti al Centro Studi;
- dalle somme accantonate per qualsiasi scopo, fino a che non siano erogate;
- dai valori o beni derivanti dall'esercizio di eventuali attività economiche-commerciali, esclusivamente finalizzate al finanziamento delle iniziative sociali connesse agli scopi statutari.

Art.18

Costituiscono entrate del Centro Studi:

- l'ammontare delle quote sociali;
- gli interessi su di esse e le altre rendite patrimoniali;
- le somme incassate dal Centro Studi per atti di liberalità o per qualsiasi altro titolo.

Art.18 bis

L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.117/2017.

Art.19

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Del Divieto di distribuzione degli utili

Art.20

Il Centro Studi destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le ipotesi previste dall'articolo 8, comma

3, del Codice del Terzo Settore.

Del bilancio

Art.21

Il Centro Studi redige il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio di esercizio è annuale, con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Nei casi previsti dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore, il Centro Studi ha l'obbligo di redigere e adottare il bilancio sociale.

I bilanci sono redatti in conformità alle disposizioni di Legge.

Dei libri sociali obbligatori

Art.22

Il Centro Studi deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi, previa richiesta scritta e motivata al Presidente.

Dei lavoratori e dei volontari

Art.23

Il Centro Studi può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'art. 16 del Codice del Terzo Settore.

La differenza retributiva tra i lavoratori dell'Associazione, compresi i dirigenti, non può essere

superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Il Centro Studi dà conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione può avvalersi di volontari, che esprimono la volontà di contribuire alle attività di interesse generale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro nè diretto nè indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/2017.

La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Delle norme di carattere generale

Art.24

Le cariche sociali sono gratuite, salvo nei casi previsti dalla legge che consentano la retribuzione. Sono ammessi i rimborsi di spese vive sostenute per il Centro Studi. I titolari uscenti di tutte le cariche possono essere rieletti. Tutte le cariche hanno durata quadriennale.

Art.25

In caso di scioglimento del Centro Studi, deliberato con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, l'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, ad altri Enti del

Terzo Settore, che per legge, statuto o regolamento, perseguono scopi affini o comunque di pubblica utilità.

Art.26

Per quanto non previsto nel presente Statuto si farà riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

Delle disposizioni transitorie

Art.27

L'Associazione inizia ad essere retta secondo il Presente Statuto dal giorno in cui la stessa è iscritta nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore, sezione altri Enti del Terzo Settore.

Firmato: Giorgio Giuseppe Locatelli

Firmato: Antonia Raffaelli Notaio (SG).-